

LA FESTA DELLE PANATENE.



Il fregio interno che girava intorno al Partenone rappresenta con straordinaria rassomiglianza un momento della vita ateniese nel V secolo a.C.: la festa delle Panatenee, celebrata ogni anno il 28° giorno del mese di Ecatombeone (tra luglio e agosto). La festa consisteva in una processione nella quale veniva portato come dono rituale alla dea un manto, il peplo, insieme con varie altre offerte e cento buoi da sacrificare. La processione cominciava dal quartiere del Ceramico, quasi alle porte della città, saliva verso l'Acropoli e terminava nel tempio. Era inoltre accompagnata da sfilate di cavalieri e cortei di carri. Il fregio raffigura tutte le fasi della processione in due sequenze parallele che, partendo dal lato occidentale, con il corteo di cavalieri e i carri, avanzano sul lato Nord e Sud per riunirsi nella facciata orientale, dove i pellegrini consegnano le loro offerte sacrificali agli dei. La riproduzione qui accanto deve essere seguita perciò da sinistra verso destra. Il fregio si è potuto ricostruire grazie ai disegni di Jacques Carrey, artista francese del XVII secolo.

1. La sfilata dei cavalieri - Il fregio settentrionale comincia mostrando 60 cavalieri (sul lato meridionale ce ne sono altrettanti). Alcuni indossano clamide (un corto mantello) e tunica, altri sono quasi nudi; alcuni portano l'elmo e altri un copricapo di origine tracia. Alcune fonti testimoniano la presenza dei cavalieri durante una fase della processione.

2. Il corteo dei carri - Il fregio raffigura anche un corteo di carri tipico del mondo greco. L'auriga guidava il carro fino a che, giunti a un certo punto, il suo accompagnatore (l'apòbates), dotato di armatura, saltava Trinciava a correre fino alla meta. Non sappiamo se il corteo avvenisse in contemporanea con la processione, se la precedesse o se avesse luogo in un altro giorno.

3. Accompagnamento musicale - La musica era un elemento fondamentale nelle cerimonie religiose dell'antica Grecia. Il fregio settentrionale raffigura quattro suonatori di flauto e altrettanti di cetra, mentre sul lato meridionale troviamo dei suonatori di lira. La cetra, una lira di dimensioni più grandi, era lo strumento cerimoniale per eccellenza.

4. Offerte e sacrifici - Davanti ai portatori di brocche d'acqua, destinate ai riti di purificazione, si vedono coloro che portano vassoi (skaphe) ricolmi di miele e dolci. Quasi certamente servivano per attirare verso l'altare del sacrificio gli animali, anch'essi rappresentati nel fregio: tre montoni, una mucca e tre buoi.

5. Le giovani di Atene - La processione prosegue sul fregio orientale, dove compaiono per la prima volta figure femminili. Una fanciulla tiene in mano un sostegno per bruciare l'incenso (thymiterion), mentre un maestro di cerimonie riceve una cesta con le offerte. Compaiono poi quattro figure adulte che conversano, forse personaggi autorevoli della città.

6. Gli dei accolgono la processione - Nella parte centrale del fregio si trovano gli dei. Si distinguono dalla posizione seduta, che permette di rappresentarli in dimensioni più grandi rispetto agli umani. Non a caso il dio più vicino a questi ultimi è Eros. Dietro di lui compaiono, a coppie, Afrodite e Aneroide, Apollo e Poseidone, Efesto e Atena.

7. La scena del peplo - Proprio sopra l'ingresso del tempio si trovava la scena che ha suscitato più discussioni tra gli specialisti. In generale si ritiene che rappresenti il peplo o la tunica che veniva offerta ad Atena alla fine della processione. Dietro compaiono due fanciulle al servizio di Atena Poliade.

8. Il padre dei cieli - Il secondo gruppo di dei era rivolto verso la processione proveniente dal fregio meridionale. Zeus compare adagiato su un seggio particolare. Di fronte a lui Era, dea del matrimonio, solleva il suo velo, e Iris sistema la sua acconciatura. Seguono Ares, Demetra (in atteggiamento triste per il rapimento della figlia Persefone), Hermes e Dioniso.